SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 253

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 30 ottobre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 30 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2007. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 28 gennaio 2007 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 25 febbraio 2007.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2007 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 23 ottobre 2006.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione di buoni del Tesoro poliennali 2,10%, con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, quarta e quinta tranche, indicizzati all'inflazione europea . . . . Pag. 3

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETO 13 ottobre 2006.

Interventi a favore della flotta da pesca della regione Molise. Pag. 5

Ministero delle infrastrutture

DECRETO 23 agosto 2006.

Delega di funzioni conferite al Sottosegretario di Stato signor Tommaso Casillo . . . . Pag. 28

DECRETO 23 agosto 2006.

Delega di funzioni conferite al Sottosegretario di Stato dott. Luigi Meduri . . . . Pag. 29

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 16 ottobre 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio di Torino 2 . . . . Pag. 30

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Avviso relativo alla nomina del Prefetto dott. Gianlorenzo Fiore a commissario straordinario del Governo . . . . Pag. 31

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della giustizia relativo al decreto 21 giugno 2006, n. 238, recante: «Regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di geometra» . . . . Pag. 31

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto recante: «Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo Bureau Veritas Italia S.p.a., in Milano» e all'estratto recante: «Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo ITC-CNR, in San Giuliano Milanese» del Ministero dell'interno . . . . Pag. 31

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 205

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 6 aprile 2006.

Primo programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001) - Programma «Grandi stazioni». (Deliberazione n. 129/2006).

06A09644

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 23 ottobre 2006.

Riapertura delle operazioni di sottoscrizione di buoni del Tesoro poliennali 2,10%, con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, quarta e quinta tranche, indicizzati all'inflazione europea.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico, e, in particolare, l'art. 3, come modificato dall'art. 1, comma 380, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ove si prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato, in ogni anno finanziario, ad emanare decreti cornice che consentano al Tesoro, fra l'altro, di effettuare operazioni di indebitamento sul mercato interno od estero nelle forme di prodotti e strumenti finanziari a breve, medio e lungo termine, indicandone l'ammontare nominale, il tasso di interesse o i criteri per la sua determinazione, la durata, l'importo minimo sottoscrivibile, il sistema di collocamento ed ogni altra caratteristica e modalità;

Visto il decreto ministeriale n. 899 del 4 gennaio 2006, emanato in attuazione dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, ove si definiscono gli obiettivi, i limiti e le modalità cui il Dipartimento del Tesoro dovrà attenersi nell'effettuare le operazioni finanziarie di cui al medesimo articolo prevedendo che le operazioni stesse vengano disposte dal direttore generale del Tesoro o, per sua delega, dal direttore della direzione seconda del Dipartimento medesimo;

Vista la determinazione n. 1259 del 5 gennaio 2006, con la quale il direttore generale del Tesoro ha delegato il direttore della direzione seconda del Dipartimento del Tesoro a firmare i decreti e gli atti relativi alle operazioni suddette;

Visti, altresì, gli articoli 4 e 11 del ripetuto decreto del Presidente della Repubblica n. 398 del 2003, riguardanti la dematerializzazione dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 2000, n. 143, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 2000, con cui è stato adottato il regolamento concernente la disciplina della gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto 23 agosto 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 1° settembre 2000, con cui è stato affidato alla Monte Titoli S.p.a. il servizio di gestione accentrata dei titoli di Stato;

Visto il decreto ministeriale n. 43044 del 5 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 111 del 13 maggio 2004, recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto di titoli di Stato;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 267, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006, ed in particolare il terzo comma dell'art. 2, con cui si è stabilito il limite massimo di emissione dei prestiti pubblici per l'anno stesso;

Considerato che l'importo delle emissioni disposte a tutto il 23 ottobre 2006 ammonta, al netto dei rimborsi di prestiti pubblici già effettuati, a 68.548 milioni di euro e tenuto conto dei rimborsi ancora da effettuare;

Visti i propri decreti in data 21 giugno e 21 luglio 2006, con i quali è stata disposta l'emissione delle prime tre tranches dei buoni del Tesoro poliennali 2,10% con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, indicizzati, nel capitale e negli interessi, all'andamento dell'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo nell'area dell'euro (IAPC), con esclusione dei prodotti a base di tabacco, d'ora innanzi indicato, ai fini del presente decreto, come «Indice Eurostat»;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato, disporre l'emissione di una quarta tranche dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2003, n. 398, nonché del decreto ministeriale del 4 gennaio 2006, entrambi citati nelle premesse, è disposta l'emissione di una quarta tranche dei buoni del Tesoro poliennali 2,10% indicizzati all'«Indice Eurostat» («BTP €i») con godimento 15 marzo 2006 e scadenza 15 settembre 2017, fino all'importo massimo di 1.000 milioni di euro, di cui al decreto del 21 luglio 2006, altresì citato nelle premesse, recante l'emissione della seconda e terza tranche dei buoni stessi.

Per quanto non espressamente disposto dal presente decreto, restano ferme tutte le altre condizioni, caratteristiche e modalità di emissione stabilite dal citato decreto 21 luglio 2006.

I buoni medesimi verranno ammessi alla quotazione ufficiale, sono compresi tra le attività ammesse a garanzia delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea e su di essi, come previsto dall'art. 6, ultimo comma, del decreto 21 giugno 2006, citato nelle premesse, possono essere effettuate operazioni di «coupon stripping».

La prima cedola dei buoni emessi con il presente decreto, essendo pervenute a scadenza, non verrà corrisposta.

Art. 2.

Le offerte degli operatori relative alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto, dovranno pervenire, con l'osservanza delle modalità indicate negli articoli 9 e 10 del citato decreto del 21 luglio 2006, entro le ore 11 del giorno 27 ottobre 2006.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, verranno eseguite le operazioni d'asta, con le modalità di cui agli articoli 11 e 12 del ripetuto decreto del 21 luglio 2006.

Di tali operazioni verrà redatto apposito verbale.

Art. 3.

Non appena ultimate le operazioni di assegnazione di cui al precedente articolo, avrà inizio il collocamento della quinta tranche dei titoli stessi per un importo massimo del 10 per cento dell'ammontare nominale indicato all'art. 1 del presente decreto; tale tranche supplementare sarà riservata agli operatori «specialisti in titoli di Stato», individuati ai sensi dell'art. 3 del regolamento adottato con decreto ministeriale 13 maggio 1999, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 159 del 9 luglio 1999, che abbiano partecipato all'asta della quarta tranche. La tranche supplementare verrà assegnata con le modalità indicate negli articoli 13 e 14 del citato decreto del 21 luglio 2006, in quanto applicabili, e verrà collocata al prezzo di aggiudicazione determinato nell'asta relativa alla tranche di cui all'art. 1 del presente decreto.

Gli «specialisti» potranno partecipare al collocamento supplementare inoltrando le domande di sottoscrizione fino alle ore 15,30 del giorno 30 ottobre 2006.

Le offerte non pervenute entro il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

L'importo spettante di diritto a ciascuno «specialista» nel collocamento supplementare è pari al rapporto fra il valore dei titoli di cui lo specialista è risultato aggiudicatario nelle ultime tre aste «ordinarie» dei B.T.P. €i «decennali», ivi compresa quella di cui all'art. 1 del presente decreto, ed il totale complessivamente assegnato, nelle medesime aste, agli operatori ammessi a partecipare al collocamento supplementare.

Delle operazioni di collocamento di cui al presente articolo verrà redatto apposito verbale.

Art. 4.

Il regolamento dei titoli sottoscritti in asta e nel collocamento supplementare sarà ettuato dagli operatori assegnatari il 31 ottobre 2006, al prezzo di aggiudicazione e con corresponsione di dietimi d'interesse lordi per 46 giorni.

Il controvalore da versare è calcolato moltiplicando l'importo nominale aggiudicato per il «Coefficiente di indicizzazione», riferito alla data di regolamento, per la somma del prezzo di aggiudicazione diviso 100 e del rateo reale di interesse maturato diviso 1000 e sottraendo dal risultato di tale operazione l'importo della commissione di collocamento calcolata come descritto all'art. 8 del citato decreto del 21 luglio 2006. Il rateo reale di interesse è calcolato con riferimento ad una base di calcolo di 1000 euro e arrotondato alla sesta cifra decimale, secondo le convenzioni utilizzate nella procedura per il collocamento mediante asta dei buoni del Tesoro poliennali.

Ai fini del regolamento dell'operazione, la Banca d'Italia provvederà ad inserire le relative partite nel servizio di compensazione e liquidazione «Express II» con valuta pari al giorno di regolamento.

Il versamento all'entrata del bilancio statale del netto ricavo dell'emissione, e relativi dietimi, sarà effettuato dalla Banca d'Italia il medesimo giorno 31 ottobre 2006.

A fronte di tali versamenti, la sezione di Roma della Tesoreria provinciale dello Stato rilascerà separate quietanze di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 5100 (unità previsionale di base 6.4.1), art. 3, per l'importo relativo al netto ricavo dell'emissione, ed al capitolo 3240 (unità previsionale di base 6.2.6), art. 3, per quello relativo ai dietimi d'interesse dovuti, al lordo.

In caso di ritardo nel regolamento dei titoli di cui al presente decreto, troveranno applicazione le disposizioni del decreto ministeriale del 5 maggio 2004, citato nelle premesse.

Art. 5.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 2007 al 2017, nonché l'onere per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 2017 faranno carico ai capitoli che verranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per gli anni stessi, e corrispondenti, rispettivamente, ai capitoli 2214 (unità previsionale di base 3.1.7.3) e 9502 (unità previsionale di base 3.3.9.1) dello stato di previsione per l'anno in corso.

L'ammontare della provvigione di collocamento, prevista dall'art. 8 del citato decreto del 21 luglio 2006, sarà scritturato dalle sezioni di Tesoreria fra i «pagamenti da regolare» e farà carico al capitolo 2247 (unità previsionale di base 3.1.7.5) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 ottobre 2006

p. *Il direttore generale:* CANNATA

06A09659

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 13 ottobre 2006.

Interventi a favore della flotta da pesca della regione Molise.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il regolamento (CE) 2792/1999 che definisce modalità e condizioni delle azioni strutturali nel settore della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 2369/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, recante modifica del regolamento n. 2792/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2004, n. 157, recante «Disposizioni urgenti per l'etichettatura di alcuni prodotti agroalimentari, nonché in materia di agricoltura e pesca», convertito in legge 3 agosto 2004, n. 204;

Visto il comma 2 dell'art. 3 della legge 3 agosto 2004, n. 204, che definisce in particolare gli interventi riguardanti la flotta da pesca della regione Molise;

Visti gli orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C 229 del 14 settembre 2004;

Viste le linee direttrici per l'esame degli aiuti nazionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee C 19 del 20 gennaio 2001;

Visto quanto riportato nella decisione del 31 marzo 2004 in sede di comitato di sorveglianza del quadro comunitario di sostegno (Q.C.S.);

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisioni e di controllo»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, riguardante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sul «Testo unico in materia di documentazione amministrativa»;

Vista la nota n. 1524 del 14 aprile 2006, con la quale il Ministero delle politiche agricole e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, ha invitato la regione Molise a concordare le azioni da intraprendere per la destinazione e l'impegno delle risorse destinate per l'annualità 2006;

Vista la risposta alla nota sopraindicata pervenuta in data 10 maggio 2006 ed assunta al protocollo 3935, con la quale la regione Molise ha comunicato che le risorse stanziate dalla legge 3 agosto 2004, n. 204, pari a 1.500.000,00 euro, dovranno essere destinate alle misure di arresto definitivo e di ammodernamento nella misura di 2/3 e 1/3 come comunicato con la nota n. 17316 dell'11 agosto 2006;

Vista la decisione del Consiglio di Stato n. 3737/2006 che ha confermato la pronuncia del TAR Molise di annullamento del provvedimento di rigetto di un'istanza intesa ad ottenere un contributo, pari ad euro 314.000,00, relativo al decreto 29 ottobre 2004 riferito alle unità da pesca della flotta Molise;

Visto che risulta pendente un ulteriore giudizio di fronte al Consiglio di Stato per un contributo, pari ad euro 284.052,00, relativo al decreto di cui sopra;

Ritenuto necessario, al fine di ottemperare alla decisione del Consiglio di Stato, procedere alla liquidazione del contributo spettante, detraendo il relativo importo pari ad euro 314.000,00, dalle risorse stanziate a favore della regione Molise;

Considerato necessario riservare le risorse, pari ad euro 284.052,00, per ottemperare all'eventuale esito sfavorevole dell'ulteriore giudizio pendente al Consiglio di Stato;

Ritenuto che, per quanto sopra detto, le risorse disponibili per l'attuazione delle misure previste dal presente bando a favore della flotta della regione Molise risultano pari ad euro 901.948,00, innalzabili ad euro 1.186.000,00 qualora l'ulteriore giudizio dovesse risultare favorevole per l'Amministrazione;

Ritenuto necessario procedere alla definizione delle modalità attuative della legge 3 agosto 2004, n. 204, al fine di poter impegnare, a favore degli aventi diritto, le somme stanziate entro il termine del 31 dicembre 2006;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazione

Il presente decreto definisce le tipologie di interventi, a valere sui fondi individuati nel preambolo, stanziati sul pertinente capitolo di bilancio della citata legge n. 204/2004 in favore della flotta da pesca della regione Molise, per l'ammodernamento e per l'arresto definitivo.

Art. 2.

Ammodernamento di pescherecci

Modalità di compilazione e termine di presentazione:

la domanda di ammissione al contributo, redatta in carta semplice e in un'unica copia, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, va compilata utilizzando il modello «allegato n. 1» e sottoscritta dal o dai beneficiari ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000;

le domande, complete della relativa documentazione, devono essere presentate direttamente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, viale dell'Arte, 16 - 00144 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto o spedite per raccomandata a.r. al medesimo destinatario entro lo stesso termine. Per le domande inviate fa fede la data di spedizione. Le domande che perverranno o saranno trasmesse oltre il predetto termine saranno archiviate;

la certificazione a corredo della pratica, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

Art. 3.

Domande per ammodernamento di pescherecci

Soggetti beneficiari: proprietari o armatori del motopeschereccio di cui si richiede contributo. Per questi ultimi soggetti è necessario che il proprietario accordi il proprio consenso all'esecuzione dei lavori e all'iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio da ammodernare di cui all. 1-2.

Requisiti.

L'aiuto per l'ammodernamento dei pescherecci sarà disponibile per quelle imbarcazioni che siano iscritte nel registro delle navi da pesca della Comunità da almeno cinque anni dalla data del presente decreto.

Gli aiuti potranno riguardare il miglioramento della sicurezza, la qualità sanitaria del prodotto, le condizioni di lavoro e di vita a bordo, l'applicazione di tecniche di pesca più selettive, la dotazione del Sistema di controllo pesca (SCP) a bordo, senza che ciò comporti aumento sulla capacità dell'imbarcazione in termini di stazza (GT) e di potenza (kW).

Un lieve aumento della stazza è, tuttavia, ammissibile per migliorare la sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene e la qualità dei prodotti (art. 11.5 del reg. (CE) n. 2371/2002), purché l'ammodernamento del peschereccio non determini un aumento dello sforzo di pesca, seguendo le condizioni sottoelencate:

la stessa unità non deve essere stata oggetto di altri incrementi di stazza in base alla stessa regolamentazione;

deve avere almeno una lunghezza fuori tutto di quindici metri;

detti lavori non devono incrementare il volume al di sotto del ponte principale ed inoltre, non devono aumentare il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.

In sede di liquidazione del contributo, tali condizioni dovranno comunque essere certificate da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE.

Il m/p da ammodernare deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

essere iscritto nei registri delle navi da pesca della Comunità europea da almeno cinque anni;

essere in esercizio di pesca da almeno tre anni;

non essere in disarmo da più di dodici mesi;

se trattasi di unità di età superiore ai 29 anni, deve essere attestata la validità tecnica ed economica dell'iniziativa mediante apposita certificazione di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE.

Frequenza degli aiuti pubblici: il m/p da ammodernare, per usufruire dei benefici, non deve essere stato oggetto, per i medesimi lavori, di contributi pubblici da almeno cinque anni, a decorrere dalla data di fine lavori e fino alla data di presentazione della domanda.

Cumulo degli aiuti pubblici: fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile determinato in base ai parametri fissati dall'art. 9 del reg. n. 2792/99 (tabella 1 allegato IV del Reg. n. 2792/99) il m/p che sia stato oggetto di contributi pubblici può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche se non sono trascorsi i cinque anni a decorrere dalla data di fine lavori.

Documenti a corredo della domanda:

a) domanda compilata in ogni sua parte come da allegati al presente decreto nn. 1-1;1-2;1-3;1-4;

b) estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;

c) certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario ovvero, nell'ipotesi vi sia nomina di armatore, dell'armatore stesso;

d) preventivo (o contratto) del cantiere navale, preventivo di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature;

f) dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione) attestante che, per il natante oggetto della domanda, non sono stati richiesti o ricevuti dallo Stato, da altri enti pubblici locali e nazionali o dalla Comunità europea contributi a fondo perduto o mutui a tasso agevolato precisando, in caso affermativo, la tipologia, l'ente interessato, la somma richiesta o ricevuta;

g) certificato di un organismo di classifica riconosciuto, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa per le unità con età superiore a 29 anni.

h) dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione) dai pescatori, con età inferiore ai 35 anni, attestante l'esercizio della professione di pescatore e il numero di anni di effettivo esercizio.

Art. 4.

Misura degli aiuti

La partecipazione dell'Amministrazione alle iniziative di «ammodernamento di navi esistenti», è fino ad un massimo del 40% della spesa ammessa, in base ai massimali indicati nella tabella 1 dell'allegato IV del regolamento (CE) 2792/99 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 30 dicembre 1999 e nei limiti della disponibilità di bilancio.

Art. 5.

Procedure istruttorie

Alle richieste pervenute nei termini viene assegnato un numero cronologico seguito dalla sigla di identificazione: «_/AP/Molise» - Ammodernamento pescherecci.

Con lettera raccomandata, l'Amministrazione comunica agli interessati gli estremi di identificazione della domanda, che dovranno essere indicati in tutta la corrispondenza successiva nonché la data del suo ricevimento.

L'avviso di ricevimento non costituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici della legge 3 agosto 2004, n. 204.

Art. 6.

Selezione delle domande

Ai progetti si applica la procedura valutativa a graduatoria.

Le iniziative ammissibili sono selezionate sulla base delle risorse e dei sottoelencati parametri:

1) progetti di ammodernamento di pescherecci danneggiati da avverse condizioni meteomarine (20 punti non cumulabili con gli altri) a far data dal 1º luglio 2002. Gli eventi devono essere documentati dall'Autorità marittima;

2) progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca da strascico o draga idraulica ad altri sistemi di pesca (20 punti);

3) progetti relativi a imbarcazioni vetuste (1 punto per ogni anno intero di anzianità fino a 30 anni);

4) progetti presentati da beneficiari ovvero società in cui risulti presente una donna da almeno un anno a far data dalla pubblicazione del presente decreto (2 punti per una donna; 4 punti per due donne; 6 punti per tre o più donne), tale condizione deve essere dichiarata nella domanda (all. 1-1 e all. 1-3) e documentata;

5) progetti presentati da pescatori di età inferiore ai 35 anni che dimostrano di esercitare da almeno 5 anni la professione di pescatore (10 punti, più 1 punto per ogni anno intero di esperienza oltre il quinto anno, fino ad un massimo totale di 20 punti). Si precisa al riguardo, che la dimostrazione di tale professionalità deve essere documentata e dichiarata nella domanda (all. 1-1).

Art. 7.

Graduatoria

Le istanze valutate positivamente, sono inserite nella «graduatoria» delle domande ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria redatta è approvata con decreto ministeriale e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

numero identificativo del progetto;

numero U.E. del peschereccio;

beneficiario;

codice fiscale o partita Iva;

spesa ammessa a contributo;

quota contributo nazionale.

Per i progetti non inseriti in graduatoria sarà successivamente inviata comunicazione agli interessati con indicazione dei motivi di esclusione.

Art. 8.

Vincoli per l'ammodernamento

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo pubblico nell'ambito della misura «ammodernamento» non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla fine lavori. Detto vincolo è annotato a cura degli uffici marittimi competenti sull'estratto matricolare ovvero sul R.NN.MM.GG.

Art. 9.

Spese ammissibili e limiti di ammissibilità per l'ammodernamento

È ammesso al finanziamento, nel rispetto dei limiti d'importo indicati nella tabella 1 dell'allegato IV del regolamento (CE) n. 2792/99, la spesa effettivamente sostenuta dall'impresa beneficiaria, a far data dal 1º luglio 2002, comprovata da fatture quietanzate.

Spese ammissibili.

Scafo:

ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;

consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;

installazione degli alberetti di poppa e di prua;

installazione dell'arcone di poppa;

installazione del rullo di poppa;

ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;

ristrutturazione della plancia (cabina di comando, servizi per l'equipaggio, cucina ecc.);

ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Macchinari per la pesca:

acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.).

Sistemazione interna:

ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio.

Impianti vari:

impianto elettrico;

gruppi elettrogeni;

impianto di riscaldamento;

impianto idraulico del verricello.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato:

macchine per il trattamento del pescato;

macchine per la fabbricazione del ghiaccio;

impianti frigoriferi;

ristrutturazione e isolamento della stiva.

Acquisto e installazione di apparecchiature elettroniche:

radar, pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, Ecoscandaglio, Epirb;

apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione E.C.S. Electronic Chart System, relativa cartografia digitale e database.

Le spese generali sono ammesse nel limite del 5% della spesa preventivata e comprendono: parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese impreviste, spese per consulenza tecnica o finanziaria, spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari, compensazioni tra le varie voci di spesa preventivate.

Non sono ammissibili:

sistema di propulsione: acquisto e installazione del motore principale; del motore ausiliario; della linea d'assi; dell'elica; altri (pompa sentina, ecc.);

IVA se recuperabile;

materiale usato compreso il montaggio;

lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti del fasciame sostituito);

revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;

acquisto di materiale non durevole, come casse per pesce, vestiti, carburanti e lubrificanti;

lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità lascino prefigurare una nuova costruzione;

sonar;

sostituzione degli attrezzi da pesca, salvo nei casi di restrizioni tecniche imposte ad alcuni attrezzi o metodi di pesca, a seguito di decisioni del Consiglio dell'Unione europea;

i lavori e i relativi acquisti iniziati antecedentemente al 1° luglio 2002.

Art. 10.

Lavori e varianti al progetto ammesso

Nel decreto di concessione sarà indicato il termine di fine lavori, che potrà essere prorogato dall'Amministrazione al massimo di un periodo di tre mesi, per cause di forza maggiore e su richiesta dell'impresa beneficiaria.

È consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono comunicate al Ministero che le approva a condizione che l'iniziativa realizzata risulti coerente con gli obiettivi del progetto approvato, mantenga i requisiti di ammissibilità e un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la relativa diminuzione del contributo.

Art. 11.

Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50% della spesa ammessa.

Il contributo è liquidato in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori. Deroga, al riguardo, viene concessa a chi intende chiedere un anticipo pari al 50% del contributo concesso, previa presentazione di un polizza fidejussoria ovvero di una fideiussione bancaria, prestata da banche, imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del «ramo cauzioni» di cui alle lettere *b)* e *c)* della legge 10 giugno 1982, n. 348, a garanzia dell'importo anticipato adottando l'allegato modello «E».

La richiesta della totalità del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1) domanda di liquidazione come da allegato n. 2 al presente decreto;

2) modelli A, B, C e D;

3) estratto dei Registri navi minori e galleggianti;

4) certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:

il numero del progetto di ammodernamento,

la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate in modo che possa essere constatata la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;

5) fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali; corredate dalle rispettive dichiarazioni liberatorie attestanti il pagamento e la dichiarazione di volontà a rinunciare a qualsiasi altra pretesa, specificando le modalità di pagamento. Per quanto attiene ai pagamenti in contanti, in riferimento al testo del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito in legge 5 luglio 1991, n. 197 e successive modifiche, è vietato l'uso del contante superiore ad euro 12.911,42 per singola fattura.

6) certificato della camera di commercio o del tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;

7) in caso di lieve aumento della stazza, certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attestante che:

i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;

la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi di stazza in base alla stessa regolamentazione;

il natante ha almeno una lunghezza di quindici metri fuori tutto;

detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale ed inoltre, non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.

Art. 12.

Il Ministero dispone ispezioni sulle iniziative ammesse a finanziamento al fine di verificare lo stato di attuazione dei progetti, le spese sostenute, il rispetto degli obblighi connessi al finanziamento nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle imprese richiedenti.

Art. 13.

Arresto definitivo di pescherecci

Normativa di riferimento.

1. Per l'attuazione della misura di arresto definitivo dell'attività di pesca delle navi (di seguito, per brevità «arresto definitivo»), perseguito attraverso una delle modalità di cui all'art. 14, si applicano le norme previste dal regolamento (CE) n. 1263/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 e dal regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio del 17 dicembre 1999.

2. La misura di arresto definitivo si applica solo alle unità, di età pari o superiore a 10 anni, che siano state armate, ai sensi dell'art. 164 del codice della navigazione, per almeno 75 giorni in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di richiesta di arresto definitivo, ovvero, per almeno l'80% del numero dei giorni consentiti dalla normativa vigente.

3. Ai fini del presente provvedimento, l'età della nave è un numero intero pari alla differenza tra l'anno in cui la domanda di adesione all'arresto definitivo viene ammessa a finanziamento e l'anno di entrata in servizio della nave come definito dall'art. 6 del regolamento CEE n. 2930/1986 del Consiglio del 22 settembre 1986.

4. Le navi per le quali è richiesto il premio di arresto definitivo devono rispettare le seguenti condizioni:

a) la nave deve risultare iscritta nei registri delle navi da pesca della Comunità europea;

b) al momento dell'ammissione al premio (data del provvedimento ministeriale) la nave deve essere operativa. È definita operativa la nave armata ed equipaggiata, ai sensi dell'art. 164 del codice della navigazione.

Art. 14.

Modalità di arresto definitivo

1. L'arresto definitivo delle attività di pesca delle navi è conseguito attraverso una delle seguenti modalità:

a) la demolizione della nave;

b) il trasferimento definitivo della nave verso un Paese terzo in contesto diverso dalla società mista: sono escluse le navi di stazza inferiore a 22 GT e le navi di età pari o superiore a 30 anni.

La nave deve essere immediatamente iscritta nei registri del Paese terzo ed è soggetta al divieto definitivo di ritorno nelle acque comunitarie;

c) la destinazione definitiva della nave da pesca per scopi non di lucro diversi dalle attività di pesca.

2. Per le modalità di trasferimento definitivo della nave verso un Paese terzo, di cui alle lettere *b)* e *c)* del comma 1, è necessario, ai fini del riconoscimento del premio, che vengano soddisfatti i seguenti criteri:

a) rispetto del diritto internazionale, in particolare per quanto riguarda la conservazione e la gestione delle

risorse marine o altri obiettivi della politica comune della pesca, nonché le condizioni di lavoro dei pescatori;

b) il Paese terzo verso il quale sarà trasferita la nave non è uno dei Paesi candidati all'adesione all'Unione europea;

c) il trasferimento comporta una riduzione dello sforzo di pesca che interessa le risorse precedentemente sfruttate dalla nave trasferita. Tale criterio non si applica se la nave ha perso la possibilità di pesca nell'ambito di un accordo di pesca.

Art. 15.

Presentazione della domanda e iter istruttorio

1. L'originale della domanda di ammissione al premio di arresto definitivo, redatta in carta semplice, deve essere presentata ovvero trasmessa con raccomandata a.r. entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto all'ufficio di iscrizione della nave che provvede al procedimento istruttorio.

Le domande saranno esaminate secondo i seguenti criteri:

a) priorità alle unità autorizzate all'uso del sistema strascico secondo l'ordine cronologico di presentazione all'ufficio di iscrizione della nave;

b) parimenti verrà seguito l'ordine cronologico di presentazione per tutte le altre unità con sistemi diversi dallo strascico.

2. Nella domanda, di cui si allega fac-simile, devono essere indicati:

a) le generalità complete del proprietario/i: cognome e nome; luogo e data di nascita; codice fiscale; residenza; telefono e fax. Per le società: ragione sociale completa; sede legale; codice fiscale; partita IVA; telefono; fax e generalità complete del legale rappresentante;

b) gli elementi identificativi della nave: numero di matricola o numero RR.NN.MM.GG.; ufficio di iscrizione della nave; numero UE (obbligatorio);

c) la modalità di arresto definitivo (scelta tra quelle consentite, indicate all'art. 14 del presente provvedimento);

d) le coordinate bancarie per l'accreditamento del premio: istituto di credito, numero di conto corrente; codice ABI; codice CAB, codice IBAN;

e) la seguente dichiarazione: «Il/i sottoscritto/i autorizza/no codesta amministrazione, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati riservati riportati nella presente domanda e nei documenti richiamati, per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti».

3. Qualora l'importo del premio risulti superiore a euro 154.937,00 alla domanda deve essere allegata copia della richiesta antimafia presentata alla Prefettura competente ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

4. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario addetto, ovvero, l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i in corso di validità.

5. L'esito istruttorio da parte dell'ufficio marittimo deve essere reso al Ministero entro quindici giorni dall'acquisizione della domanda, ovvero entro trenta giorni in caso di integrazione documentale, secondo lo schema allegato (all. A).

6. L'esito negativo dell'istruttoria è notificato direttamente al richiedente precisando gli elementi che caratterizzano il non accoglimento dell'istanza e le modalità per impugnare il provvedimento.

7. Il Ministero, acquisito l'esito istruttorio di cui al comma 5, verificata la disponibilità finanziaria e fino ad esaurimento della stessa, notifica al richiedente la decisione di ammissione fissando in trenta giorni dalla notifica il termine per la riconsegna all'ufficio marittimo della licenza di pesca o dell'autorizzazione provvisoria. La riconsegna dell'atto abilitativo alla pesca è atto irrevocabile: il titolo è annullato, la nave viene cancellata dall'archivio licenze (ALP) e dal registro comunitario. La mancata restituzione del titolo entro il termine prescritto comporta l'archiviazione della domanda senza preavviso ai sensi della legge n. 241/1990.

8. L'autorità marittima trasmette al Ministero la licenza di pesca unitamente all'attestazione di cui all'allegato B.

9. Entro il termine di sei mesi dalla data di riconsegna della licenza di pesca il richiedente procede all'arresto definitivo. Il mancato rispetto di detto termine pone a carico del richiedente il rischio connesso alla ridotta o incompleta disponibilità di risorse finanziarie.

10. L'ufficio marittimo trasmette al Ministero la certificazione comprovante l'arresto definitivo redatta secondo l'allegato C.

Art. 16.

Calcolo del premio

1. Per il calcolo del premio da riconoscere per ciascuna modalità di arresto definitivo dell'attività di pesca delle navi, si applica la tabella riportata nell'allegato D.

2. La stazza per il calcolo del premio è rilevata dall'ufficio marittimo dai registri in proprio possesso.

3. Il premio per ciascuna modalità di arresto definitivo, calcolato come segue, è arrotondato alle dieci unità inferiori:

a) premi per la demolizione della nave:

I. per le navi da 10 a 15 anni: importo indicato nelle tabelle;

II. per le navi da 16 a 29 anni: l'importo di cui alle tabelle è diminuito dell'1,5% per ogni anno in più rispetto ai 15 anni;

III. per le navi di 30 anni e più: l'importo di cui alle tabelle è diminuito del 22,5%;

b) premi per il trasferimento definitivo della nave verso un Paese terzo in contesto diverso dalla società mista il premio è pari al 30% dell'importo per la demolizione;

c) premi per la destinazione definitiva delle navi da pesca per scopi non di lucro diversi dalle attività di pesca il premio è pari all'importo calcolato per la demolizione.

4. In caso di perdita della nave nel periodo compreso tra la decisione relativa alla concessione del premio e l'arresto definitivo effettivo, l'importo del premio calcolato con le modalità di cui al comma 2 è ridotto dell'indennizzo pagato dalla compagnia di assicurazione.

5. Una nave che venga trasferita in un Paese terzo ai fini della sostituzione di una nave sinistrata di una società mista non può beneficiare del premio di arresto definitivo.

Art. 17.

Modalità di erogazione del premio

1. Il premio di arresto definitivo è liquidato come segue:

a) 50% a titolo di acconto dalla riconsegna della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria previa riconsegna del titolo abilitativo all'attività di pesca, previo impegno da parte del richiedente a procedere all'arresto definitivo della nave nel termine prescritto all'art. 15, conformemente alla modalità prescelta. Per le navi con stazza inferiore a 22 GT, l'acconto è liquidato previa presentazione di nulla osta da parte degli istituti previdenziali ed assistenziali e di eventuali creditori ipotecari alla demolizione dell'unità;

b) saldo ad avvenuta demolizione della nave o, nei casi previsti, ad avvenuta radiazione della stessa dai registri d'iscrizione.

Art. 18.

Cumulabilità degli aiuti pubblici

1. In ordine al cumulo degli aiuti pubblici alla flotta peschereccia si applicano le seguenti disposizioni.

L'entità del premio determinato con le modalità di cui all'art. 16 è diminuito:

a) di una parte dell'importo riscosso, in caso di aiuto per l'ammodernamento, calcolata *pro rata temporis* per il periodo vincolativo residuo;

b) dell'intero aiuto per l'arresto temporaneo erogato ai sensi dell'art. 16, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio del 17 dicembre 1999 e dell'art. 14 del regolamento (CE) n. 2468/98 del Consiglio del 3 novembre 1998, riscosso nell'anno precedente l'ammissione al premio di arresto definitivo.

2. Per il calcolo della quota *pro rata temporis* di cui alla lettera *a)* del punto precedente si tiene conto del numero dei mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data di decisione del premio di arresto definitivo.

3. Il premio di arresto definitivo è interamente liquidato nel caso in cui la decisione di ammissione è effettuata alla scadenza del periodo vincolativo.

Art. 19.

Registrazione vincoli

1. Al fine di consentire il rispetto dei vincoli derivanti dalla concessione di agevolazioni, gli enti pubblici erogatori sono tenuti a comunicare all'ufficio di iscrizione della nave, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, le agevolazioni concesse e la scadenza del vincolo.

L'autorità marittima avrà cura di annotare i vincoli tra i gravami o, in caso di intervenuto trasferimento del peschereccio, di darne comunicazione all'ufficio di destinazione.

Art. 20.

Il Ministero dispone ispezioni sulle iniziative ammesse a finanziamento al fine di verificare lo stato di attuazione dei progetti, le spese sostenute, il rispetto degli obblighi connessi al finanziamento nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle imprese richiedenti.

Il presente provvedimento sarà sottoposto alla registrazione degli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2006

Il direttore generale: ABATE

Registrato alla Corte dei conti il 20 ottobre 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 4, foglio n. 201

ALL. 1-1

AMMODERNAMENTO DI UN PESCHERECCIO
(da compilare in stampatello)

Ammodernamento del M/P: ______________________________

Matricola ____________________ N°UE ____________________

Stazza pari a GT__________ GTs (stazza di sicurezza prevista)__________ Potenza pari a kW__________

Porto di ____________________ Provincia:______________ Regione____________________

Spesa preventivata (vedi totale generale della scheda riepilogativa del costo dei lavori):______________

Beneficiario[1]

Nome o ragione sociale ______________________________

Donne caratiste presenti nella società N°__________ a far data dal ____________________

Pescatore età inferiore ai 35 anni [SI] [NO]

a) Esercita la professione da almeno 5 anni [SI] [NO]

b) Anni di esperienza oltre il quinto anno N°______

Sede legale: (indirizzo, cap, comune)______________________________

Partita IVA____________________ Codice Fiscale____________________

Telefono ____________________ Fax ____________________

Data di costituzione (unicamente per le società) ____________________

Organizzazione di produttori, cooperativa o altro organismo che rappresenti eventualmente il beneficiario:

Ragione sociale ______________________________

Via e numero o casella postale ______________________________

Codice postale e località ______________________________

Telefono ____________________ Fax ____________________

Persona da consultare ______________________________

Banca del Beneficiario o organismo per il cui tramite saranno effettuati i versamenti del contributo

Nome o ragione sociale ______________________________

[1] Il beneficiario è la persona fisica o giuridica, di cui all'art.2 del bando, che sostiene in definitiva l'onere finanziario della realizzazione del progetto; in caso di vari beneficiari, indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza.

____

Agenzia o filiale ____

Via e numero ____

Codice postale e località ____

Numero di conto del beneficiario presso tale organismo[1] ______________________

COD. ABI ______________________ COD. CAB ______________________

Informazioni generali

Data prevista per l'inizio dei lavori ______________________________

Data prevista per la fine dei lavori ______________________________

Il natante oggetto della domanda ha già ricevuto un contributo pubblico **SI** **NO**

In caso di risposta affermativa, indicare:

- Ente pubblico interessato ______________________________
- il numero del progetto______________________________
- tipo dei lavori realizzati ______________________________
- data di fine lavori ______________________________
- Spesa ammessa ______________________________
- Contributo pubblico liquidato o da liquidare Euro ________________

Il sottoscritto dichiara / i sottoscritti dichiarano di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del d.lgl. 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali a decorrere dal 1° gennaio 2004, il trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti allegati.

Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze penali previste per le dichiarazioni mendaci, dichiara di assumersi la responsabilità di quanto riportato in tutte le pagine, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

Data: ______________________

Firma del/i beneficiario/i:

____

____

[1] **(Molto importante)** Se vari beneficiari partecipano al progetto, indicare un solo numero di conto aperto a loro nome.

ALL. 1-2

CONSENSO DA COMPILARE DA PARTE DEL PROPRIETARIO/I
(SOLTANTO SE L'ARMATORE CHE PRESENTA DOMANDA NON E' PROPRIETARIO)

Il/I sottoscritto/i____
nato/i a _______________________________ il ______________________________________
C.F. ______________________________ residente in ________________ Via ____________________
in qualità **di proprietario/i** del motopeschereccio __________________ matricola ___________ n.UE __________
Ovvero
in qualità di rappresentante legale della società ____
C.F. _______________________con sede in ____ proprietaria del
motopeschereccio ___________________________ matricola _________________ N.UE_________________
consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445

DICHIARA:

- Di aver autorizzato la ditta _____________________________, armatrice del motopeschereccio sopra indicato, a realizzare il progetto di ammodernamento per la spesa preventiva in complessivi euro _____________;

- per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;

- negli ultimi cinque anni non sono stati ottenuti contributi di ammodernamento per la stessa nave, ovvero, per altri interventi effettuati sulla stessa nave negli ultimi cinque anni sono stati ottenuti i seguenti contributi di ammodernamento (specificare ente erogatore; spesa ammessa e data fine lavori di ciascun intervento)____

SI IMPEGNA:

1. a non sostituire l'impresa armatrice, senza la preventiva autorizzazione del Ministero, durante il periodo previsto per la realizzazione dei lavori e durante la proceduta di erogazione del contributo;

2. a consentire la trascrizione nei registri marittimi dei vincoli quinquennali, decorrenti dalla data di fine lavori, di inalienabilità al di fuori dell'Unione europea e di destinazione d'uso, gravanti sul motopeschereccio ai sensi dell'articolo 8 del DM _____________.

DATA ____________________

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

____

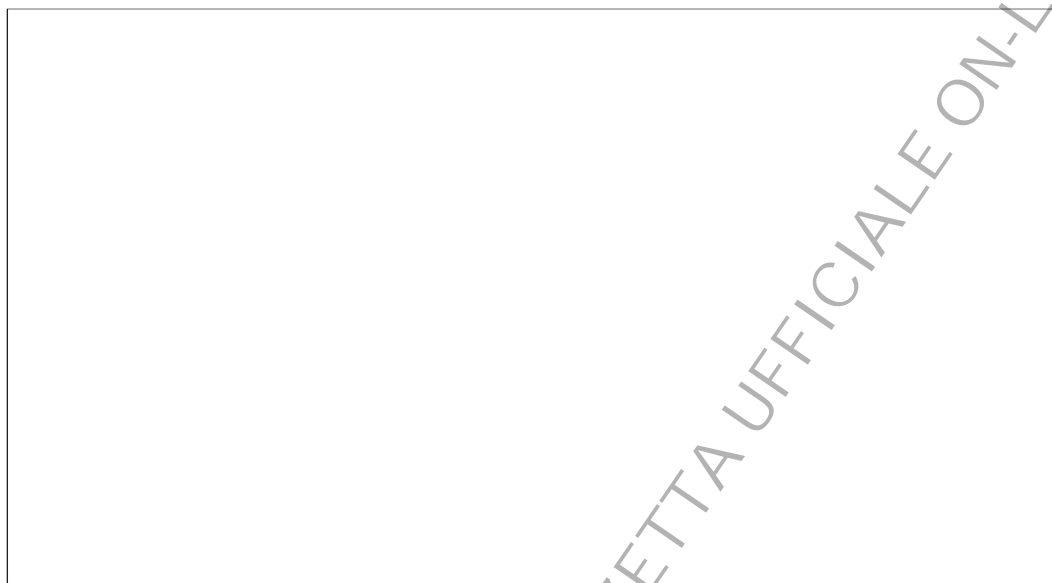
Il sottoscritto autorizza, ai sensi del d.lgl. 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali a decorrere dal 1° gennaio 2004, il trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti allegati.

DATA____________________

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I

____

ALL. 1-3

DESCRIZIONE DELL'IMBARCAZIONE

Fotografia recente dell'imbarcazione ripresa di lato[1]

NOME ____________________ MATRICOLA ______________ N. UE ____________

UFFICIO DI ISCRIZIONE ____

MATERIALE DI COSTRUZIONE ________________ ANNO DI COSTRUZIONE __________

LUNGHEZZA F.T. ________________ LUNGHEZZA TRA LE P.P. __________________

GT ________________________ POTENZA DEL MOTORE KW ____________________

LA NAVE E' IN ARMAMENTO DAL _______________ IN DISARMO DAL ______________

PROPRIETARIO:(in presenza di donne caratiste, indicare la decorrenza della proprietà) ____________________

____

ARMATORE ____

SISTEMI DI PESCA ____

L'AUTORITÀ MARITTIMA CONFERMA CHE I DATI SOPRA DESCRITTI SONO ESATTI E CHE LA FOTO È CONFORME ALL'ASPETTO ATTUALE DEL PESCHERECCIO.

DATA ________________ FIRMA E TIMBRO DELL'AUTORITÀ MARITTIMA

____

[1] Apporre il timbro dell'Autorità Marittima anche sulla fotografia

ALL. 1-4

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI

	INTERVENTI	TIPO O MARCA	RIFERIMENTO PREVENTIVO NUMERO	COSTO AL NETTO DI IVA
A	**SCAFO**			
A.1	RICOSTRUZIONE PARZIALE			
A.2	CONSOLIDAMENTO			
A.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
A.4	SISTEMAZIONE CABINA			
A.5	SISTEMAZIONE PONTE			
B	**MACCHINARI PER LA PESCA**			
B.1	ATTREZZATURE DI SALPAMENTO			
B.2	VERRICELLO			
B.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
C	**SISTEMAZIONI INTERNE**			
C.1	ALLOGGI EQUIPAGGIO			
C.2	ALTRI (SPECIFICARE)			
D	**ATTREZZATURA DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PESCATO**			
D.1	ATTREZZATURA FRIGORIFERA			
D.2	SISTEMAZIONE STIVA COIBENTAZIONE			
D.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
E	**APPARECCHIATURA RADIO-ELETTRICA**			
E.1	RADAR			
E.2	PILOTA AUTOMATICO			
E.3	PLOTTER			
E.4	GPS			
E.5	BUSSOLA			
E.6	RADIO (VHF, HF)			
E.7	BLUE BOX			
E.8	ALTRI (SPECIFICARE)			
F	**IMPIANTI**			
F.1	IMPIANTO ELETTRICO			
F.2	IMPIANTO IDRAULICO			
F.3	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO			
F.4	COSTO DELLA MISURAZIONE DELLA STAZZA IN G.T.			
F.5	ALTRI (SPECIFICARE)			
	Totale Generale del costo dei lavori previsti “H”			
	Spese generali (max 5% del Totale generale “H”)			
	TOTALE GENERALE DEL COSTO DEL PROGETTO			

(1) Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO

Il lavori previsti prevedono l’obbligo di comunicazione a un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE. SI NO

Firma del/i beneficiario/i

____

ALL. 2-1

(Su carta intestata
anche a mezzo di timbro)

AMMODERNAMENTO DI UN PESCHERECCIO
DOMANDA DI PAGAMENTO
(da compilare in stampatello)

Al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura,
Viale dell'Arte 16, 00144

OGGETTO: Domanda di pagamento relativo alla totalità del contributo .

Progetto: ______________________________

Il sottoscritto ______________________________

titolare (oppure legale rappresentante) della ______________________________

con sede legale in: (indirizzo, cap, comune)______________________________

____

Partita IVA______________ Codice Fiscale______________

Telefono ______________ Fax ______________

allega la seguente documentazione:______________________________

e chiede il pagamento della totalità del contributo concesso per il progetto sopra indicato, previ gli accertamenti che codesta Regione riterrà opportuno effettuare.

Chiede altresì che il pagamento sia disposto mediante accreditamento al proprio conto corrente n.____________intrattenuto presso la Banca (nome o ragione sociale)____________________

______________ Via e numero ______________________________

Codice postale e località ______________________________

COD. IBAN ______________ COD. ABI ______________ COD. CAB ______________

Data: ______________

Firma del/i beneficiario/i:

____

____

____

ALL. 2-2

MODELLO "A" – PAGAMENTO TOTALITA' DEL CONTRIBUTO

ELENCO DEI DOCUMENTI CONTABILI RELATIVI AI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL PERIODO

dal ___________________ al ___________________

N. FATTURA	DATA	EMESSA DALLA DITTA	OGGETTO DELLA FATTURA	IMPORTO AL NETTO DELL'IVA RECUPERABILE	DATA E MODALITA' DI PAGAMENTO

CODICI DI PAGAMENTO

1) **Assegno di c/c bancario o circolare**
2) **Bonifico bancario**
3) **Contanti nei limiti di Euro 12.911,42**
4) **Cambiali pagate**

Data______________________

Firma del/i beneficiario/i

____

ALL. 2-3

MODELLO "B" – PAGAMENTO TOTALITA' DEL CONTRIBUTO

SPIEGAZIONE DELLE DIFFERENZE TRA I LAVORI PREVISTI ED I LAVORI REALIZZATI

	INTERVENTI	COSTI DA PROGETTO APPROVATO	ADATTAMENTI TECNICI o VARIANTI APPROVATE	COSTO DEI LAVORI REALIZZATI AL NETTO DI IVA
A	**SCAFO**			
A.1	RICOSTRUZIONE PARZIALE			
A.2	CONSOLIDAMENTO			
A.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
A.4	SISTEMAZIONE CABINA			
A.5	SISTEMAZIONE PONTE			
B	**MACCHINARI PER LA PESCA**			
B.1	ATTREZZATURE DI SALPAMENTO			
B.2	VERRICELLO			
B.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
C	**SISTEMAZIONI INTERNE**			
C.1	ALLOGGI EQUIPAGGIO			
C.2	ALTRI (SPECIFICARE)			
D	**ATTREZZATURA DI LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PESCATO**			
D.1	ATTREZZATURA FRIGORIFERA			
D.2	SISTEMAZIONE STIVA COIBENTAZIONE			
D.3	ALTRI (SPECIFICARE)			
E	**APPARECCHIATURA RADIO-ELETTRICA**			
E.1	RADAR			
E.2	PILOTA AUTOMATICO			
E.3	PLOTTER			
E.4	GPS			
E.5	BUSSOLA			
E.6	RADIO (VHF, HF)			
E.7	BLUE BOX			
E.8	ALTRI (SPECIFICARE)			
F	**IMPIANTI**			
F.1	IMPIANTO ELETTRICO			
F.2	IMPIANTO IDRAULICO			
F.3	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO			
F.4	COSTO DELLA MISURAZIONE DELLA STAZZA IN G.T.			
F.5	ALTRI (SPECIFICARE)			
	TOTALE GENERALE			
	SPESE GENERALI AMMESSE (Max 5%)			
			TOTALE GENERALE DEL COSTO DEL PROGETTO	

Data________________

Firma del/i beneficiario/i

____

ALL. 2-4

MODELLO "C"

DICHIARAZIONE

AI SENSI DELL'ART.76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

I…….sottoscritt……………………………nat a ……………….……il……………… nella sua qualità di titolar……………(oppure legale rappresentante) del………………………………………Cod. Fisc…………………………………………… P.IVA…………………………………..beneficiar..del contributo concesso ai sensi del reg. (CE) 2792/99 e successive modificazioni, con decreto ministeriale n. ……….. del ……………………per la realizzazione del progetto n. ………..relativo all'imbarcazione …………………...……N.UE………………Matr…..…………con specifico riferimento alla domanda di liquidazione e ai documenti presentati alla Regione Molise in data…………., al fine di ottenere il pagamento della totalità del suddetto contributo concesso, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

- che il progetto per il quale è stato concesso il contributo nazionale e comunitario è conforme a quello approvato dalla Regione Molise; in sostituzione di tale dichiarazione potrà essere prodotta e richiesta analoga dichiarazione RINA, o di altro Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE;
- che i lavori per la realizzazione del progetto sono iniziati in data………………. e sono completati in data …………..;
- la comunicazione di inizio lavori è stata effettuata in data ………….... al……………………(dichiarazione da rilasciare per gli interventi che prevedono l'obbligo di comunicazione a un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE);
- che le spese presentate e documentate concernono il progetto approvato, che a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati, e che a fronte di questi ultimi non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore dell'Impresa beneficiaria;
- che le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica;
- che le fatture di spesa sono state saldate come indicato nel modello "**A**";
- di aver proceduto alla realizzazione del progetto nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia;
- di non aver richiesto e di non aver ottenuto, per la realizzazione del progetto sopra indicato, altri contributi a fondo perduto e/o finanziamenti a tasso agevolato a carico di altre Amministrazioni pubbliche, Enti, CE, Istituti di credito, ecc. (in caso affermativo, indicare i dati significativi delle domande e degli eventuali provvedimenti di concessione);
- che la banca presso la quale deve essere effettuato il versamento del contributo è la seguente: (indirizzo esatto completo di C.A.P.); n. del conto corrente; codice IBAN; codice ABI; codice CAB.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del d.lgl. 30 giugno 2003, n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali a decorrere dal 1° gennaio 2004, il trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti allegati.

Data____________________ TIMBRO E FIRMA

____

ALL. 2-5

MODELLO "D"

DICHIARAZIONE

AI SENSI DELL'ART.76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

I……..sottoscritt……………………………nat a ………………..……il……………… nella sua qualità di titolar……………(oppure legale rappresentante) del…………………………………………Cod. Fisc………………………………………… P.IVA…………………………………...beneficiar..del contributo concesso ai sensi del reg. (CE) 2792/99 e successive modificazioni, con decreto ___________ n. ………. del ………………….per la realizzazione del Progetto n. ……….relativo all'imbarcazione..........................…… N.UE………………Matr…..…………, consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

SI IMPEGNA :

- a non vendere il peschereccio fuori della Comunità Europea;
- a destinarlo esclusivamente alla pesca;

per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di fine lavori, ossia il ………………..

Data____________________ TIMBRO E FIRMA

____

ALL. 2-6

MODELLO "E"

FIDEIUSSIONE

Premesso che:

- il Regolamento (CE) n. 2792/1999 del Consiglio del 17 dicembre 1999 definisce le modalità e le condizioni delle azioni strutturali del settore della pesca;
- il predetto regolamento prevede, tra l'altro, l'adozione di misure per il rinnovo e l'ammodernamento delle flotta da pesca;
- il decreto ministeriale ______________ reca disposizioni d'attuazione delle misure di "ammodernamento delle navi esistenti";
- nella Gazzetta ufficiale ____________ n. _________ del _________ il progetto n. ________ d'ammodernamento della nave ____________ iscritta al n.________de______________(specificare se trattasi del registro delle matricole navi maggiori ovvero dei registri navi minori e galleggianti) dell'ufficio marittimo di ____________________ ,è stato inserito nella graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento per un contributo complessivo di _____________;
- l'articolo 2 del decreto ministeriale relativo alle liquidazioni della misura di "ammodernamento delle navi esistenti" sopraccitato, prevede la possibilità di erogare un'anticipazione del contributo, nel limite massimo del 50% del contributo concesso;
- per ottenere l'erogazione dell'anticipo la ditta beneficiaria del finanziamento deve presentare una garanzia di importo pari all'anticipazione richiesta oltre agli interessi, così come previsto dalla legge 10 giugno 1982, n.348 per la quale, in tutti i casi in cui è prevista la costituzione di una cauzione a favore dello Stato o altro ente pubblico questa può essere costituita in uno dei seguenti modi:
  a) fideiussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art.5 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n.375 e successive modifiche ed integrazioni
  b) polizza assicurativa rilasciata da imprese di Assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;
- che la polizza è intesa a garantire che il beneficiario rispetti tutti gli obblighi e le prescrizioni stabilite dal richiamato regolamento comunitario e dal decreto ministeriale d'attuazione della misura di "ammodernamento delle navi esistenti";

Tutto ciò premesso

la sottoscritta Banca/Assicurazione ____ ____________________________________con sede legale in __________________________, iscritta nel registro delle imprese di _________________ al n. ____________, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____________________________, a mezzo dei sottoscritti signori:

_______________________ nato a ________________ il________

_______________________ nato a ________________ il________

nella loro rispettiva qualità di _________________e di ________________, dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della ______________________cod. fiscale ___________, ditta beneficiaria del contributo di ammodernamento di nave esistente, e a favore della Regione Molise, appresso indicata per brevità Regione, fino alla concorrenza di euro _________________ (diconsi euro ______________), oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta assicurazione è autorizzata ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni ai sensi e per gli effetti del Decreto n.________del_________ ***(periodo da cancellare se la polizza è prestata da una banca)***

La sottoscritta _____________________________, rappresentata come sopra:

1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare, con le procedure di cui al successivo punto 3), alla Regione l'importo garantito con il presente atto, qualora la ditta beneficiaria del contributo non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, comunicato per conoscenza al garante, formulato dalla Regione

medesimo a fronte dell'esito sfavorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa o del mancato rispetto degli obblighi e vincoli connessi alla realizzazione del progetto finanziato. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso di riferimento maggiorato di cinque punti percentuali;

2) si impegna ad effettuare il rimborso delle somme anticipate, oltre agli interessi di cui al precedente punto 1), a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna prova contraria o eccezione da parte della banca/assicurazione________________________ stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il beneficiario nel frattempo sia dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione a mezzo versamento sui numeri di conto corrente, aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato ed intestati al "Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie – Finanziamenti nazionali e Finanziamenti comunitari";

4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha durata fino alla data del ___________, e si intenderà tacitamente rinnovata alla sua scadenza fino al momento in cui la Regione con apposita notifica alla banca/assicurazione_____________ darà comunicazione allo svincolo dalla garanzia prestata. Il mancato pagamento dei premi di proroga da parte del contraente non potrà essere opposto all'ente garantito;

5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il beneficiario e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del codice civile;

6) rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli articoli n. 1242 e 1247 del codice civile per quanto riguarda crediti liquidi, certi ed esigibili, che il contraente abbia maturato nei confronti della Regione;

7) in caso di controversie tra la banca/assicurazione _____________ e la Regione Molise è competente il Foro giudicante del luogo ove ha sede la Regione stessa.

__________, lì ___________ ______________________ __________________________

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi compresa quella di cui agli articoli 1242, 1247, 1944 e 1957 del codice civile, nonché quella relativa alla deroga della competenza del Foro giudicante, di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7) .

___________, lì __________ ______________________ ________________________

Al (Ufficio di iscrizione della nave da pesca)

Oggetto: Domanda di ammissione al premio di arresto definitivo ai sensi dei regolamenti (CEE) del Consiglio n. 1263/99 e n. 2792/99, del relativo decreto di attuazione.

IL/I SOTTOSCRITTO/I

(Persone Fisiche)

Cognome ______________________________
Nome ______________________ Codice fiscale ______________
Nato/i a ______________________ prov. ______________ il ________
Attualmente residente/i a ______________________ prov. ______________
In via ______________________ n. ______________ C.a.p.______________
Telefono ______________________ fax ______________________

(Persone Giuridiche)

Cognome______________________Nome______________________
Nato a ____________ prov. ____________ il ______________________
Attualmente residente a prov. In
via ______________________n. ______________________ c.a.p.______________________
Nella qualità di rappresentante legale della Soc.______________________
Ragione sociale______________________ sede______________________
Numero di iscrizione Camera di Commercio______________________
Partita I.V.A.______________________ telef.______________ fax ____________

Proprietario/i o rappresentante legale della società proprietaria della nave da pesca denominata ______________________ nominativo internazionale (solo per le navi che hanno tale obbligo) ______________________
Matricola n.______________________ o RR.NN.MM. e GG.n.______________________
Ufficio di iscrizione della nave ______________, numero di iscrizione nello schedario comunitario (UE) ______________ (obbligatorio);

CHIEDONO

L'ammissione al premio, da erogare in ____________ (indicare la valuta in euro o in lire) mediante accredito sul C/c n.______________________, intrattenuto presso la banca______________________, Abi n. ______________________, Cab. n.____________, Iban ______________per l'arresto definitivo dell'attività di pesca della suindicata nave, conseguente a ______________________, ai sensi dei regolamenti comunitari in oggetto e del presente decreto ministeriale.

Il/i sottoscritto/i autorizza/no codesta Amministrazione ai sensi della legge 31/12/96 n. 675, al trattamento dei dati personali riportati nella seguente domanda e nei documenti richiamati, per il perseguimento delle finalità per le quali vengono acquisiti.

Luogo e data

Firma

ALLEGATO A

(Timbro lineare dell'ufficio)

CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE L'ESISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL
DECRETO MINISTERIALE ATTUATIVO DELL'ART. 7 DEL REG. CE 2792 DEL CONSIGLIO DEL 17.12.1999.

VISTO il Reg. CE n. 2792 del Consiglio del 17.12.1999;
VISTO il D.M. n. _______ del _______ recante norme di attuazione dell'art. 7 del Reg. CE n. 2792/1999;
VISTA la domanda di premio presentata dal / i sig. _________________________ acquisita al protocollo n.________ del__________ per l'arresto definito della nave denominata ______________________ da conseguirsi mediante ______________(specificare la modalità prescelta);
VISTI i registri di questo ufficio___________(specificare se matricola navi maggiori o RR.NN.MM.& GG);
VISTA la tabella di armamento della nave e il relativo ruolino di equipaggio;

ACCERTATO che la suddetta nave da pesca:

• è iscritta presso questo ufficio al numero______ dei registri _____(matricola o RR.NN.MM. & GG) ;
• risulta di proprietà di _____________ (se persona fisica indicare: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale; se persona giuridica indicare: ragione sociale, sede, codice fiscale e partita iva);
• è entrata in servizio nell'anno _______;
• è stata armata ai sensi dell'art. 164 del codice della navigazione per almeno 75 giorni in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data della presentazione della domanda di concessione;
• è abilitata alla pesca con ___________ (specificare licenza/autorizzazione provvisoria) n._____ del______;
• è iscritta nel registro delle navi da pesca della Comunità con numero UE ________;
• è operativa;
• ha una stazza di G.T. __________;
• è destinata al trasferimento verso ______________ (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo)

Si ATTESTA che:

• sussistono tutti i requisiti per l'ammissione della nave al premio di arresto definitivo da conseguirsi mediante ________________(specificare la modalità di arresto definitivo);
• l'interessato ha prodotto la documentazione attestante che il trasferimento verso il paese terzo , avviene nel rispetto dei criteri indicati nel Reg. (CE) n. 2792 del 17.12.1999, art. 7, paragrafo 3 lettera b) (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo);
• nel registro di iscrizione non risultano annotati vincoli temporalmente vigenti per contributi pregressi, ipoteche, sequestri conservativi o pignoramenti gravanti sulla nave (periodo da cancellare se risultano annotati vincoli e gravami);
• risultano annotati i seguenti vincoli temporalmente vigenti nave (periodo da cancellare se non risultano annotati vincoli e gravami, se sussistono specificare la natura e la data in cui scade il vincolo come segue :)
VINCOLI PER CONTRIBUTI PREGRESSI:

L. ___________per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________
L. ___________per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________
ALTRI VINCOLI (da specificare):

Luogo e data

Firma del titolare dell'Ufficio

ALLEGATI: documentazione prodotta dall'interessato per attestare il rispetto dei criteri indicati nel Reg. (CE) n. 2792 del 17.12.1999, art. 7, paragrafo 3 lettera b) nel trasferimento verso il paese terzo (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo).

ALLEGATO *B*

(Timbro lineare dell'ufficio)

CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE LA RESTITUZIONE DEL TITOLO ABILITATIVO ALL'ESERCIZIO DELLA PESCA.

VISTA la decisione di ammissione della nave ____________ iscritta al n. ________ del ___________ al premio di arresto definitivo di € _______________(rif. fascicolo n. ___/AD/__);

CONSIDERATO che la predetta decisione è stata notificata al/i proprietario/i della nave in data ______________;

VISTO il processo verbale del _________ concernente la riconsegna del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca ;

VISTI i registri di questo ufficio___________(specificare se matricola navi maggiori o RR.NN.MM.& GG);

SI ATTESTA che:

• alla data di decisione di ammissione la nave ____________iscritta al n. ______________ era operativa e che il titolo (licenza di pesca n. del oppure autorizzazione provvisoria n. _________ del __________) è stato restituito in data _________ e quindi entro il termine perentorio di giorni 30 dalla data di notifica della decisione di ammissione;

• questa Autorità Marittima ha provveduto ad annotare sui registri gli estremi della decisione di ammissione al premio e il vincolo irrevocabile in virtù del quale la nave non può essere più adibita ad attività di pesca nelle acque comunitarie ed è destinata ad arresto definitivo mediante ___________ (specificare la modalità di arresto) , entro il _______(6 mesi dalla data di riconsegna del titolo abilitativo all'esercizio della pesca) conformemente all'impegno assunto dal proprietario con atto sottoscritto in data;

• non risultano annotati vincoli temporalmente vigenti per contributi pregressi, ipoteche, sequestri conservativi o pignoramenti gravanti sulla nave (periodo da cancellare se risultano vincoli);

• risultano annotati i seguenti vincoli temporalmente vigenti (specificare la natura e la data in cui scade il vincolo oppure periodo da cancellare se non risultano vincoli);:

VINCOLI PER CONTRIBUTI PREGRESSI:

L. ___________ per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________
L. ___________ per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________
ALTRI VINCOLI (da specificare):

Le coordinate bancarie indicate dal proprietario/i per l'accredito del premio sono le seguenti:

ISTITUTO DI CREDITO __________________
CODICE ABI _______________ CODICE CAB___________ CODICE IBAN _____________________
N° CONTO _________________

Luogo e data Firma del titolare dell'Ufficio

Allegare originale annullato della licenza di pesca e/o dell'autorizzazione provvisoria, e per tutti i proprietari la certificazione fallimentare e, qualora l'importo complessivo della concessione è uguale o maggiore a € 154.937,00, anche l'informazione antimafia, ex art. 10 d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.
Per le navi di stazza inferiore a 22 GT, allegare anche copia nulla osta alla demolizione della nave rilasciato dagli istituti previdenziali e assistenziali e da eventuali creditori ipotecari.

ALLEGATO *C*

(Timbro lineare dell'ufficio)

CERTIFICAZIONE DELL'AUTORITA' MARITTIMA ATTESTANTE L'AVVENUTO ARRESTO DEFINITIVO

VISTA la decisione, comunicata con ministeriale n. _____ del ___________ riferimento fascicolo

n. ___________, di ammissione della nave ____________ iscritta al n. ________ del ___________ al premio di arresto definitivo di lire _______________;
VISTA l'attestazione redatta da questa autorità marittima in data ____________ concernente la restituzione del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca entro il termine prescritto di 30 giorni dalla
data di notifica della decisione di ammissione;

VISTO il processo verbale di questa autorità marittima n. __________ del ____________ dal quale risulta l'avvenuta demolizione del natante ___________ iscritto al n. __________ delle matricole o dei registri navi minori e galleggianti e del relativo motore matricola n. __________ aventi le caratteristiche riportate nei registri stessi (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante demolizione);

VISTO il decreto di dismissione di bandiera n. _____ del _______ (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo);

VISTA la certificazione attestante l'iscrizione presso i registri navali di __________(specificare il paese terzo) con annotato il vincolo irrevocabile in virtù del quale la nave non può rientrare nelle acque comunitarie (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo);

VISTA la certificazione attestante la destinazione ad altre attività __________(specificare l'attività; da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante destinazione ad altre attività tra quelle indicate dal
DM recante le norme di attuazione del Reg. CE n. 1999/ 2792 all'art.2 punto 1 lettere d-ed e-)

VISTI i registri di questo ufficio________(specificare se matricola navi maggiori o RR.NN.MM.& GG);

SI ATTESTA che nei registri di questo ufficio risulta :

• la cancellazione della suddetta nave per ____________ a far data dal _____________;
• l'annotazione del vincolo irrevocabile in virtù del quale la suddetta nave non può rientrare nelle acque comunitarie (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante trasferimento a paese terzo);
• l'annotazione del vincolo irrevocabile in virtù del quale la suddetta nave non può più essere adibita ad attività di pesca (periodo da cancellare se l'arresto definitivo non è conseguito mediante destinazione ad altra attività tra quelle indicate dal decreto ministeriale recante le norme di attuazione del Reg. CE n.2792/1999 all'art.2 punto 1 lettere d- ed e-);
• non risultano annotati vincoli temporalmente vigenti per contributi pregressi. (periodo da cancellare se risultano vincoli);
• risultano annotati i seguenti vincoli temporalmente vigenti (specificare la natura e la data in cui scade il vincolo oppure periodo da cancellare se non risultano vincoli);
VINCOLI PER CONTRIBUTI PREGRESSI:

L.___________ per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________
L.___________ per _____________ concesso da __________ il vincolo si estingue il ________

Le coordinate bancarie indicate dal proprietario/i per l'accredito del premio sono le seguenti:

ISTITUTO DI CREDITO ________________
CODICE ABI ______________ CODICE CAB___________ N° CONTO ________________CODICE
IBAN ______________________

Luogo e data Firma del titolare dell'Ufficio

Si allega copia dell'estratto delle matricole navi maggiori o l'estratto dei RRNNMM e la certificazione fallimentare dei proprietari.
Qualora l'importo complessivo della concessione è uguale o maggiore a € 154.937,00 allegare anche l'informazione antimafia, ex art. 10 d.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, per i proprietari (se non già trasmessa con allegato B).

ALLEGATO *D*

TABELLA

Categorie di nave per stazza GT	Euro
< 10	11000/GT − 2000
10 < 25	5000/GT + 62000
25 < 100	4200/GT + 82000
100 < 300	2700/GT + 232000
300 < 500	2200/GT + 382000
500 e oltre	1200/GT + 882000

06A09650

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

DECRETO 23 agosto 2006.

Delega di funzioni conferite al Sottosegretario di Stato signor Tommaso Casillo.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 di nomina, tra l'altro, del Ministro delle infrastrutture on.le Antonio Di Pietro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 di nomina dei sottosegretari di Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006, registrato dalla Corte dei conti il 12 luglio 2006, recante disposizioni in materia di organizzazione ed attribuzioni del Ministero delle infrastrutture;

Ritenuto di conferire al signor Tommaso Casillo, Sottosegretario di Stato, la delega all'esercizio delle funzioni di competenza dell'organo di indirizzo politico in alcuni settori istituzionali del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Sottosegretario di Stato signor Tommaso Casillo è delegato, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Ministro, a rappresentare il Ministro stesso nelle sedi legislative per lo svolgimento delle attività istituzionali dinanzi alle assemblee e alle commissioni parlamentari in relazione agli atti aventi carattere normativo, nonché a quelli di sindacato politico ispettivo.

Art. 2.

1. Fermi restando la responsabilità politica ed i poteri di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 4, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, il Sottosegretario di Stato è delegato all'esercizio delle competenze del Ministero attinenti all'indirizzo politico nelle seguenti materie:

nell'ambito del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, nonché del Dipartimento per le infrastrutture statali, l'edilizia e la regolazione dei lavori pubblici, attività di vigilanza sulle autorità portuali.

Art. 3.

1. Il Sottosegretario di Stato è delegato a rappresentare il Ministro nelle riunioni della Conferenza Stato-città-autonomie locali, salvo diverse determinazioni che potranno essere adottate di volta in volta.

Art. 4.

1. Le attività delegate al Sottosegretario di Stato sono esercitate nell'ambito della direttiva generale per l'azione amministrativa emanata dal Ministro.

2. Le attività delegate non riguardano la firma di atti amministrativi.

3. Resta riservata alla potestà del Ministro, ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 165 del 2001 richiamate nell'art. 2, comma 1, ogni atto o provvedimento che, ancorché rientrante nelle materie sopra specificate, sia dal Ministro direttamente compiuto o a sé avocato, ovvero riguardanti questioni di particolare rilevanza politica e strategica.

Art. 5.

1. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro: DI PIETRO

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 4, foglio n. 89

06A09645

DECRETO 23 agosto 2006.

Delega di funzioni conferite al Sottosegretario di Stato dott. Luigi Meduri.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 di nomina, tra l'altro, del Ministro delle infrastrutture on.le Antonio Di Pietro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 di nomina dei Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 luglio 2006, registrato dalla Corte dei conti il 12 luglio 2006, recante disposizioni in materia di organizzazione ed attribuzioni del Ministero delle infrastrutture;

Ritenuto di conferire al dott. Luigi Meduri, Sottosegretario di Stato, la delega all'esercizio delle funzioni di competenza dell'organo di indirizzo politico in alcuni settori istituzionali del Ministero;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Sottosegretario di Stato dott. Luigi Meduri è delegato, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Ministro, a rappresentare il Ministro stesso nelle sedi legislative per lo svolgimento delle attività istituzionali dinanzi alle assemblee e alle commissioni parlamentari in relazione agli atti aventi carattere normativo, nonché a quelli di sindacato politico ispettivo.

Art. 2.

1. Fermi restando la responsabilità politica ed i poteri di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 4, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, il Sottosegretario di Stato è delegato all'esercizio delle competenze attinenti all'indirizzo politico nelle seguenti materie:

nell'ambito del Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, istruttoria dei pro-

getti dei sistemi idrici compresi nel programma delle infrastrutture strategiche della «legge obiettivo», collaborando con la struttura tecnica di missione del Ministero; programmazione, finanziamento e realizzazione delle reti idriche idrauliche ed acquedottistiche nelle aree depresse nonché gestione del programma operativo nazionale di assistenza tecnica e azioni di sistema per il settore risorse idriche, cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del quadro comunitario di sostegno alle regioni italiane ricadenti nell'obiettivo 1; monitoraggio delle reti idriche, idrauliche, acquedottistiche ed elettriche nell'intero territorio nazionale; attività di vigilanza del Registro italiano dighe.

Art. 3.

1. Il Sottosegretario di Stato è delegato a rappresentare il Ministro nelle riunioni della Conferenza Stato-regioni-pronvice autonome di Trento e Bolzano, salvo diverse determinazioni che potranno essere adottate di volta in volta.

Art. 4.

1. Le attività delegate al Sottosegretario di Stato sono esercitate nell'ambito della direttiva generale per l'azione amministrativa emanata dal Ministro.

2. Le attività delegate non riguardano la firma di atti amministrativi.

3. Resta riservata alla potestà del Ministro, ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 165 del 2001 richiamate nell'art. 2, comma 1, ogni atto o provvedimento che, ancorché rientrante nelle materie sopra specificate, sia dal Ministro direttamente compiuto o a sé avocato, ovvero riguardanti questioni di particolare rilevanza politica e strategica.

Art. 5.

1. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 agosto 2006

Il Ministro: Di Pietro

Registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2006
Ufficio di controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 4, foglio n. 90.

06A09646

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 16 ottobre 2006.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio di Torino 2.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Accerta

l'irregolare funzionamento dell'Ufficio di Torino 2 nel giorno 2 ottobre 2006, dalle ore 9 alle ore 10,30.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla seguente circostanza: a causa di assemblea sindacale del personale tenutasi il giorno 2 ottobre 2006, dalle ore 9 alle ore 10,30, si è verificato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio di Torino 2 dell'Agenzia delle entrate.

Il Garante del contribuente, Ufficio del Piemonte, con nota prot. n. SP/GB/1030/2006 dell'11 ottobre 2006, nulla oppone.

La presente disposizione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si riportano i riferimenti normativi dell'atto:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

decreto ministeriale 28 dicembre 2000;

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 7);

decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770 e successivamente modificato dal decreto legislativo n. 32/2001.

Torino, 16 ottobre 2006

Il direttore regionale: Giammarino

06A09647

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso relativo alla nomina del Prefetto dott. Gianlorenzo Fiore a commissario straordinario del Governo

Con decreto del Presidente della Repubblica 18 settembre 2006, registrato alla Corte del conti l'11 ottobre 2006, registro n. 11 foglio n. 136, il Prefetto dott. Gianlorenzo Fiore è nominato fino al 17 settembre 2007, Commissario straordinario del Governo per l'attuazione della legge 3 agosto 2004, n. 206 «Nuove norme in favore delle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice».

06A09658

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale.* L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale.* I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato del Ministero della giustizia relativo al decreto 21 giugno 2006, n. 238, recante: «Regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di geometra». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 172 del 26 luglio 2006).

Nel decreto citato in epigrafe pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 172 del 26 luglio 2006, è apportata la seguente correzione:

alla pagina 9, prima colonna, all'art. 13, ultimo comma, dove è scritto: «*4*. In caso di valutazione finale sfavorevole, ...», leggasi: «*5*. In caso di valutazione finale sfavorevole, ...».

06A09651

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto recante: «Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo Bureau Veritas Italia S.p.a., in Milano» e all'estratto recante: «Abilitazione all'attività di certificazione CE, ai sensi della direttiva 89/106/CE, dell'Organismo ITC-CNR, in San Giuliano Milanese» del Ministero dell'interno. (Estratti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 246 del 21 ottobre 2006).

Gli estratti citati in epigrafe, pubblicati erroneamente come emanati dal Ministero dell'interno, riportati nel sommario e alla pag. 28 e 29 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 246 del 21 ottobre 2006, sono da intendersi emanati dal Ministero dello sviluppo economico; pertanto, sia nel sommario alla pag. 2, seconda colonna, sia alla pag. 28, prima dei titoli degli estratti sono inserite le seguenti parole: «*MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO*».

06A09660

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-253) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 180,00)*		€ **380,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 90,00)*		€ **215,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00